



Dal diario manoscritto "Miscelanea Veritas" (1815-1840) del concittadino Francesco Procaccini ricaviamo le seguenti notizie dei fatti occorsi quasi due secoli fa a Montenovo, era il mercoledì 23 luglio 1828: *"Questa sera sono andate in queste Scene le Marionette Borrattini della Compagnia Pierantonj in N° 10 Persone in tutti rappresentò Arlecchino fatto finto Principessa fu' una solenne cagnara. in specie della voce della p.a Donna. L'ingresso è d'un baj: e mezzo, in fine v'è la Machina de Fochi Pirici di molti Colori Figurati. I Balli poi includenti affatto, che ne l'uno, e nell'altro meritano i nostri incomodi. per la p.a sera ha fatto alla Porta baj 84½ non essendoci state Persone ne Palchetti, ma pochissima Plebaja, motivo per cui prevedo anderanno via presto, se non vorranno morirsi di Fame. Dirò il fine alla partenza"*. Per chi ha difficoltà a leggere la prosa del primo Ottocento del diario di Procaccini, sciogliamo

qualche abbreviazione e diamo qualche interpretazione a parole desuete: "p.a Donna" sta per primadonna, "baj:" sta per baioccho sottomultiplo dell'unità di misura del denaro che era all'epoca lo scudo, "Machina" sta per apparato, "Fochi Pirici" sta per fuochi pirotecnici, "incomodi" sta per scocciatura, "p.a" sta per prima, "Plebaja" sta per popolino, "anderanno via" sta per partiranno, "morirsi" sta per morire.

Chiara Fiorani